

Pallanuoto UNDER 20: CROAZIA TRAVOLTA

Il baby Settebello è sempre d'oro Un dominio nella finale mondiale



Così gli azzurrini fanno festa in acqua dopo aver travolto la Croazia

FRANCO CARRELLA

Verde, bianco e rosso. A Szombathely sventolano i tricolori, ma stavolta non sono quelli dei maestri ungheresi. L'Italia conquista il Mondiale Under 20, ed è l'ideale chiusura di un ciclo sbocciato con l'oro europeo Under 17 nel

2010, proseguito con l'oro europeo Under 19 (entrambi sotto la guida di Nando Pesci) e l'oro mondiale Under 18 nel 2012 (con Amedeo Pomilio). «Abbiamo fatto praticamente l'en plein» si commuove Pesci, 56 anni, ex assistente di Ratko Rudic nel Settebello, ex c.t. del Setterosa, già allenatore di

Sandro Campagna nella Roma. E in gioventù, difensore della Lazio con un compagno speciale: Nanni Moretti, uno dei suoi migliori amici.

Quasi monologo Dopo la battaglia in semifinale con la Serbia (5-4), gli juniores azzurrini si scatenano contro la Croazia. Un tempo a rincorrere (2-3), un altro per il sorpasso (4-3 di Francesco Di Fulvio, mano caldissima da posizione 5, sulla sinistra della vasca), quindi una seconda parte del match in continua discesa, fino al massimo vantaggio a metà dell'ultima frazione (10-5). Un dominio, con un gioco dinamico e brillante e una condizione atletica invidiabile. «All'inizio eravamo contratti, poi siamo stati padroni del campo. Questo è davvero un gruppo eccezionale» s'inorgolisce Pesci, che tiene a sottolineare l'importanza del Centro federale di Ostia. I

campioni del mondo sono figli di Savona (Alesiani), Camogli (Cupido e Bruni), Lazio (il fratello d'arte Nicholas Presciutti), Como (Busilacchi), Pro Recco (il figlio d'arte Andrea Fondelli), Canottieri Napoli (Velotto), Posillipo (Renzuto), Rari Nantes Salerno (Dolce, Vassallo), Bogliasco (Vergano), Florentia (Francesco Di Fulvio) e Roma Vis Nova (il formidabile portiere Vespa). Per almeno un decennio, il Settebello ha il futuro assicurato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA-CROAZIA 10-7
(2-3, 4-1, 1-1, 3-2)

ITALIA: Vespa, F.DiFulvio 3, N.Presciutti, Vergano, A.Fondelli 2, Alesiani, Renzuto Iodice, Bruni, Velotto 2, Busilacchi 1, Cupido 1, Dolce 1, Vassallo. **All.** Pesci. **CROAZIA:** Marcelic, Bukic 1, Maca, Goreta, Fatovic 1, Cagali, Lozina 1, Buha, Viskovic 2, Zivkovic, Vukicevic 2, Basic, Gagulic. **All.** Kobescak. **ARBITRI:** Buch (Spa) e Uz (Tur). **NOTE:** sup. num. Italia 8 (3 gol), Croazia 11 (3). Finale terzo posto: Ungheria-Serbia 10-13.